

**UN'IDEA RIVOLUZIONARIA:
IL MICROCREDITO**

A **Muhammad Yunus**, classe 1940, banchiere e professore ordinario di economia politica del Bangladesh è stato assegnato quest'anno il **Premio Nobel per la pace**. Trent'anni fa si chiese che senso avessero le sue teorie economiche se non potevano risolvere i problemi della sua gente, e così diventò l'ideatore dell'idea rivoluzionaria che sconvolse il mondo economico e politico, concreta speranza di lotta alla povertà: il microcredito, ovvero un sistema di piccoli prestiti destinati ad imprenditori troppo poveri per ottenere credito dai circuiti bancari internazionali. Il sistema si basa sul fatto che i poveri abbiano attitudini e capacità imprenditoriali sottutilizzate, di conseguenza va incentivato chi ha idee, creatività e passione per il lavoro. Nel '76 fonda la Gram Bank che si occupa di microfinanza in Bangladesh.

L'ente concede prestiti alla popolazione locale senza richiedere garanzie collaterali, garantendo l'accesso al credito. L'organizzazione che oggi ha 1.084 filiali, non è in perdita: il 98% dei prestiti viene restituito.

Il riconoscimento del Nobel a Yunus significa che la pace è strettamente collegata allo sviluppo economico.

In un'intervista Yunus confida il suo sogno nel cassetto: la creazione di un mondo libero dalla piaga della povertà.

"Perché per esempio non potrebbe essere l'Italia a dichiararsi primo paese al mondo libero dalla povertà?"

Ecco, questo è il mio sogno di oggi".

Chiara - Volontaria Servizio Civile

L'AFRICA CHIAMA - onlus

È questa la nuova denominazione decisa dall'assemblea straordinaria dei soci. Questa decisione è stata determinata dalla presenza nel Comune di Parma di un'altra associazione con lo stesso nome. Negli ultimi tempi si stava correndo il rischio di generare qualche confusione con spiacevoli conseguenze, anche se non volute da nessuno. Continua ovviamente il nostro dialogo con l'Africa ed anche il nostro patto di solidarietà con i popoli africani. L'Africa ci chiama per mettere in discussione il nostro modello di sviluppo e per avviare una gestione di processi di cambiamento e di relazioni umane. Dall'Africa ci chiama un'umanità sofferente, ma che lotta con forza per la sopravvivenza. Siamo certi che **"L'Africa può"** trovare le strade per risolvere i suoi problemi. L'Africa Chiama, rispondi Sì! alla vita.

IL RID: COS'È?

È un modo di inviare regolarmente tramite banca le donazioni a L'Africa Chiama. È efficace e conveniente per tutti. Sono questi i vantaggi: la donazione regolare ci aiuta ad organizzare meglio la gestione delle entrate per progetti a lunga scadenza. Per il donatore la domiciliazione bancaria (RID) è semplice e comoda. Basta compilare il modulo allegato e spedito a L'Africa Chiama che si occuperà dell'attivazione dei pagamenti. E si eviteranno lunghe code di attesa. Inoltre il donatore può scegliere esattamente ogni quanto far arrivare il proprio contributo e non gravare troppo sul bilancio familiare. Ogni momento poi è possibile variare sia l'importo che la periodicità o anche sospendere il proprio versamento.



L'AFRICA CHIAMA

NOTIZIE

Dicembre 2006 - n. 14

Rispondi Sì alla vita



LA FAME NEL MONDO. UNA SFIDA PER TUTTI.

Il dramma della fame e della povertà è una piaga aperta nel tessuto vitale dell'umanità, malgrado siano state spesso messe a punto terapie intensive nelle più alte sedi istituzionali. Sta di fatto che la comunità internazionale sembra essere sempre più in difficoltà nel far fronte alle ingiustizie sociali che acuiscono sempre di più il divario tra ricchi e poveri.

Nei primi giorni di Novembre ho partecipato a Roma al Forum organizzato dalla FAO, organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. I partecipanti al Forum, rappresentanti di 180 nazioni, hanno riconosciuto la stretta relazione tra povertà e denutrizione. Da un lato la povertà è una delle principali cause dell'insicurezza alimentare, dall'altro è difficile ottenere un progresso sostenibile dell'eliminazione della povertà senza migliorare l'accesso al cibo.

Le associazioni non governative hanno esposto cartelli con la scritta **"La fame non attende"** ed hanno diffuso questi numeri: 852 milioni di persone vanno a dormire a stomaco vuoto, 18 milioni in più che nel 1996, un miliardo di persone non accede regolarmente all'acqua potabile. Fame e malnutrizione uccidono ancora 6 milioni di bambini ogni anno. Tutti hanno denunciato l'insufficiente impegno politico e finanziario degli ultimi dieci anni da parte dei governi nella lotta contro la fame. Si è fatta chiarezza sulla responsabilità dei governi e sulle promesse non rispettate e sui fallimenti. **La durata della vita è di 78 anni nei Paesi a sviluppo avanzato, di 46 anni nell'Africa subsahariana.**

Ho letto in questi giorni che ogni famiglia italiana butta nel cassonetto delle immondizie 584 euro all'anno, su una spesa mensile di 450 euro. Secondo l'Istat nel nostro Paese sprechiamo annualmente oltre 13 miliardi e mezzo di euro in prodotto alimentare. Una cifra che potrebbe, ad esempio, largamente coprire il bisogno di cibo di 100 milioni di affamati. Viene in mente un vecchio slogan degli anni '80: **"Contro la fame cambia la vita"**.

Di fronte a queste sfide è necessario convertire il modello di sviluppo globale, come oggi è richiesto non solo dallo "scandalo della fame", ma anche dalle emergenze ambientali ed energetiche. In realtà le emergenze ambientali sono strettamente legate al sottosviluppo e la questione energetica è vitale sia nella lotta alla fame sia per il rispetto dell'ambiente. Tutto ciò è indispensabile per mondializzare la solidarietà e per affermare la giustizia e la pace. Termine queste riflessioni con l'impegno del Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare **"Vincere la fame si deve"** e con l'invocazione, a tutti noi molto nota e familiare, **"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"**. E spesso dimentichiamo che quel pane "nostro" e non "mio" è un dono per tutti, necessario per vivere.

Con le modeste risorse di tutti noi, amici e sostenitori di L'AFRICA CHIAMA, tuttora siamo in grado di provvedere ed essere vicini in modo concreto e quotidiano a 10.000 bambini.

2002-2007: cinque anni di impegno costante della nostra Associazione per la giustizia e per solidarietà. Davvero. Una bella storia che vogliamo continuare a scrivere con voi tutti per restituire ad altri bambini africani l'infanzia negata e violata. Si può dare e fare di più.

Il 2007, nostro quinto anniversario, ci vedrà ancor più impegnati e protagonisti con tante iniziative per assicurare a tanti bambini il diritto alla vita, alla salute e all'istruzione.

A tutti voi un cordiale augurio di Buon Natale e sereno 2007.

AIUTACI A REALIZZARE UN SOGNO... POSSIBILE

L'emergenza della fame si aggrava ogni giorno a causa della povertà estrema e dell'epidemia implacabile dell'Aids: una guerra silenziosa che si lascia dietro le spalle in Africa 15 milioni di orfani che quasi sempre non hanno alcun reddito oppure sono soli e abbandonati a se stessi. Molti arrivano a scuola digiuni e la sera non tutti mangeranno qualcosa. Lasciati coinvolgere e unisciti a noi per dare da mangiare a tanti bambini. Nelle nostre 12 mense scolastiche, per circa 6.000 bambini, in Kenya, Tanzania e Zambia il programma prevede un pasto per 3 giorni alla settimana per 9 mesi e poi, quando le risorse finanziarie saranno maggiori, per 5 giorni. Prendiamoci cura di loro. Non lasciamoli soli.

- Ecco come puoi contribuire:**
- con soli 25 euro provvedi il pasto ad 1 bambino per un anno
 - con soli 75 euro provvedi il pasto a 3 bambini per un anno
 - con soli 150 euro provvedi il pasto a 6 bambini per un anno

Il riscatto dei poveri inizia dall'istruzione.



DIVENTIAMO ONG

Il Ministero degli Affari Esteri con decreto del 16 Ottobre 2006 ha riconosciuto l'associazione L'Africa Chiama di Fano come ONG, Organizzazione Non Governativa, idonea ad operare nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Nasce così la prima e l'unica ONG della nostra provincia, in Italia sono 160 e solo 3 nelle Marche. Questo importante riconoscimento è stato concesso dopo l'esito positivo di una lunga e complessa istruttoria che attesta e riconosce i numerosi interventi umanitari attuati in Africa (Kenya, Tanzania e Zambia) nei settori dell'alimentazione, accoglienza, istruzione, formazione, prevenzione e assistenza sanitaria a favore di 10.000 orfani dell'Aids, bambini in difficoltà e ragazzi di strada. Il presidente Italo Nannini, ringraziando volontari, collaboratori e donatori, afferma: "Ora dobbiamo sentirci maggiormente impegnati nella lotta quotidiana contro le cause della povertà e dell'ingiustizia. Nei viaggi in Africa sperimentiamo sofferenza e speranza ogni volta che un sorriso si accende sul volto di un bimbo che riusciamo a sfamare, di una mamma che riesce a curarsi, di un ragazzo che trova un affetto e una famiglia. L'aiuto di tutti, piccolo o grande, può fare la differenza fra la vita e la morte per tanti bambini poveri, malati e abbandonati a se stessi".

L'AFRICA CHIAMA NOTIZIE Periodico di L'AFRICA CHIAMA - onlus - N. 14 del 05/12/2006 - Aut.ne n. 508 del 27/11/2003 Trib. PU Poste Italiane s.p.a. Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, comma 2 DCB Pesaro - Direttore responsabile Conrado Cardelli - Direzione: Via Giustizia, 43 - 61032 Fano (PU)



ABBIAMO FATTO UNA FESTA SPECIALE

Carissimi, vi ringrazio tantissimo per le vostre bomboniere solidali utilizzate in occasione del nostro matrimonio. Il successo inaspettato è stato tale che tuttora continuiamo a ricevere ringraziamenti per il gesto e complimenti per la stupenda bomboniera offerta ai partecipanti, povera nell'insieme ma ricca per il significato. Il nostro impegno non finirà qui. Faremo il passaparola e non vi dimenticheremo. *Daniele e Federica*



PER INVIARE IL TUO CONTRIBUTO A L'AFRICA CHIAMA - onlus

- c/c postale n. 27408053
- c/c bancario n. 03/01/26897 BCC Fano fil.1 ABI 8519 CAB 24303 cin U
- RID (domiciliazione bancaria)
- Sistema PayPal o Carta di Credito

BENEFICI FISCALI. Tutte le donazioni sia dei privati che delle aziende sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nella misura del 10%, ai sensi della nuova legge "+DAI-VERSI" (art. 14 del D.Lgs. 35 del 14 Marzo 2005).



L'AFRICA CHIAMA - onlus

Via Giustizia, 43 - 61032 FANO (PU) - Tel e Fax 0721 865159
info@lafricachiamo.org

www.lafricachiamo.org

LA CRESCITA DELLA SOLIDARIETA'

Un italiano su tre, il 31% della popolazione, ha effettuato una donazione negli ultimi dodici mesi. Circa 15 milioni di persone, ciascuna che compie in media due donazioni l'anno. Una leggera prevalenza di donatori al Nord rispetto al Centro e al Sud Italia e una preferenza, quanto ai settori beneficiari, per ricerca medico-scientifica (14%), emergenze umanitarie (13%), e aiuto ai paesi poveri (8%).

Negli ultimi anni i donatori in Italia sono cresciuti del 10% (erano il 28% della popolazione nel 2004), sia quelli che della donazione fanno uno stile di vita, sia quelli occasionali o emergenziali, che rispondono in massa, magari con un Sms, ad eventi particolarmente tragici. A tracciare questo profilo è la ricerca di Gfk Eurisko. Una crescita che non deve stupire perché - ha sottolineato l'economista Stefano Zamagni - è un'epoca questa in cui si è capito che l'economia di mercato non funziona senza un substrato di fiducia e per costruire fiducia occorre riscoprire la cultura del dono, vero pilastro, con radici profondamente cristiane, di ogni cultura dello scambio. Oggi sempre di più il donatore vuole essere informato, partecipa e portatore di istanze precise verso le realtà non profit che gli chiedono di mettere mano al portafoglio: istanze di trasparenza, garanzia del corretto utilizzo delle risorse, efficacia e possibilità di verifica dei risultati. Ai donatori di oggi non basta più offrire solo lo slancio ideale, occorre dare massima fiducia.



A NAIROBI IL FORUM SOCIALE MONDIALE

Il prossimo Forum Sociale Mondiale si terrà in Africa, a Nairobi, dal 20 al 25 Gennaio 2007. Sarà un'occasione straordinaria per porre al centro dell'agenda politica estera l'Africa, paradigma delle politiche globali di questi anni e cartina di tornasole delle contraddizioni mondiali. E' un'opportunità importante per dare una sterzata alla politica italiana ed europea, per spingere verso una politica diversa da quella degli ultimi anni. Il comitato organizzatore ha scelto i temi da trattare: il debito dei paesi impoveriti, gli accordi commerciali con l'Europa, l'organizzazione mondiale del commercio, i migranti, l'ambiente, la sovranità alimentare e la partecipazione democratica. Speriamo che si spezzi la catena di rapina, colonialismo e sfruttamento che da secoli il nord del mondo impone ai paesi del sud. Sarà presente anche una nostra delegazione che, come noto a tutti voi, da quattro anni opera alla periferia di Nairobi, nella baraccopoli di Soweto con vari interventi umanitari.

NATALE SOLIDALE 2006

A Natale può esserci un dono sotto l'albero per tutti i nostri 10.000 bambini in Kenya, Tanzania e Zambia. Vi proponiamo, come negli altri anni, al posto dei soliti regali una scelta di solidarietà e di giustizia e questo significa contribuire a dare speranza a tanti bambini orfani, malati e abbandonati a se stessi. Anche le aziende sono invitate a devolvere ai nostri progetti umanitari in Africa l'importo destinato ai regali di Natale per dipendenti, clienti e fornitori oppure il budget della cena aziendale. A questi le aziende potranno comunicare la scelta con una lettera personalizzata che permetterà di condividere questo gesto con quanti riceveranno i biglietti augurali.

Ecco le nostre proposte:

1. IL NOSTRO CALENDARIO

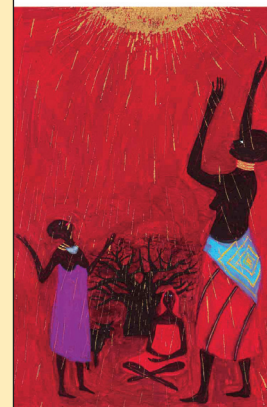
Formato aperto: 190 x 58

E' il lavoro, davvero molto bello e speriamo piaccia a tutti voi, di dodici illustratori italiani che gratuitamente hanno dato il meglio delle loro capacità artistiche.

Una confezione da 2 calendari 15 euro (comprese le spese di spedizione).

Una confezione da 5 calendari 30 euro (comprese le spese di spedizione).

domenica / NOVEMBRE 2007				
L	5	12	19	26
M	6	13	20	27
M	7	14	21	28
G	1	8	15	22
V	2	9	16	23
S	3	10	17	24
D	4	11	18	25



2. I BIGLIETTI AUGURALI

L'AFRICA CHIAMA vi propone di inviare i vostri auguri tramite i suoi biglietti augurali. Potete scegliere tra tre soggetti:

1 confezione da 20 biglietti con 20 buste 22,00 euro (comprese le spese di spedizione). L'interno dei biglietti può contenere un testo personalizzato e per le aziende anche il logo.

Un piccolo gesto per portare un grande aiuto. Le nostre proposte aggiungono valore ai vostri auguri, perché sostengono il diritto alla vita e alla felicità di tanti bambini africani.

3. IL KIT NATALIZIO

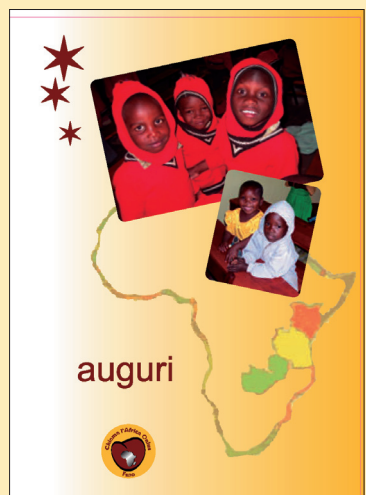
Per difendere i diritti dei bambini...un pensiero a chi ci è vicino ed un dono a chi è lontano. Se volete, la donazione per uno o più Kit, secondo la vostra generosità, può sostituire i tradizionali regali natalizi. A richiesta prepareremo una bella Pergamena personalizzata, con il vostro nome e con quello del destinatario. Potete scegliere il testo a piacere e dovrete soltanto consegnarla. Per chi la riceve sarà una piacevole sorpresa ed anche l'occasione per riflettere sulle grandi ingiustizie di questo mondo e a tanti bambini africani porterà la gioia di un Natale più sereno.

Il Kit che i nostri operatori in Africa consegneranno per Natale contiene latte in polvere, farina, zucchero, biscotti, quaderni e matite. Per un KIT NATALIZIO 15 euro.

Informazioni e ordini: tel.0721 865159 (Giovanni) oppure giovanni@lafricachiama.org



auguri solidali Biglietto C



auguri Biglietto B1



auguri solidali Biglietto A

4. MERCATINI NATALIZI

Dopo l'esperienza positiva dell'anno scorso anche quest'anno saranno organizzati dai nostri volontari in una ventina di località italiane mercatini per la vendita di oggetti di artigianato africano. E' un modo per sostenere le piccole iniziative, messe in piedi soprattutto da donne del sud del mondo, e per valorizzare ogni tentativo di scambio e di reciprocità.

Un grande grazie ai volontari che hanno deciso di spendere un po' del loro tempo per sostenere i nostri progetti.

Chi desidera attivarsi, si metta subito in contatto con Chiara o Raffaella (tel.0721 865159)



L'UGANDA CI CHIAMA

Dietro la richiesta di don Oreste Benzi, dal mese di Gennaio la nostra associazione parteciperà in Nord Uganda, località Minakulu-Bobi, distretto di Gulu, all'Operazione Colomba della Comunità Papa Giovanni XXIII. L'Operazione Colomba è un corpo di pace in zona di guerra con una presenza leggera (senza grosse strutture), politica, non violenta e vicina alle persone. Nel Nord Uganda, fino a due mesi fa, c'è stata una guerra ventennale che ha causato oltre 200.000 morti e 1.500.000 sfollati; ora c'è una tregua, ma sono tante le conseguenze. I giovani dell'Operazione Colomba condividono la vita, le paure, i disagi e le sofferenze delle persone più colpite dalla violenza del conflitto. A Minakulu-Bobi daremo un sostegno ad un pronto soccorso che provvede ad interventi medici di urgenza ed al trasporto dei malati, soprattutto bambini, all'ospedale di Gulu. Speriamo che si instauri un clima di convivenza e di riconciliazione.

VOGLIA DI SPERANZA

Tante persone in cammino, tante persone che chiedono aiuto e tante che ringraziano. E senza fare i conti vediamo tanti bambini che sorridono perché mangiano, vanno a scuola, oppure sono accolti nei centri Nutrizionali e nelle Case di Accoglienza per ex ragazzi di strada. Tanti operatori tanzaniani ci aiutano e collaborano con noi. E ora quel grazie, fondamento della cultura tanzaniana, che ci scambiamo ogni giorno qua ad Iringa, quando ci ascoltiamo, ci aiutiamo e tentiamo insieme di dare una soluzione ai problemi, lo facciamo girare per tutto il mondo. L'aiuto che riceviamo va oltre il solo aspetto economico. Percepriamo che in Italia molti amici credono in quello che facciamo, sperano in un cambiamento e in un mondo migliore, persone che si impegnano realmente inseguendo speranze e sogni. Nei momenti difficili è fondamentale sentire che tanta gente si unisce in un unico sforzo verso una meta comune: tentare di dare una vita migliore a questi bambini e ragazzi, farli ridere, giocare e crescere lasciando alle loro spalle tutte le difficoltà che possono aver incontrato nei loro primi anni di vita.

Laila e Marina, responsabili del progetto in Tanzania

I BAMBINI AL CENTRO DI TUTTO

Nell'avvicinarsi del Natale vogliamo farvi sentire la nostra vicinanza e la nostra gratitudine. I centri nutrizionali sparsi nei diversi compound tra Ndola e Kitwe operano con i bambini al di sotto di 5 anni gravemente malnutriti. Le mense scolastiche provvedono un pasto a scuola tre giorni alla settimana per nove mesi. Qui la fame è una vera emergenza, si continua a morire di malnutrizione e i più colpiti sono sicuramente i bambini più piccoli. In Zambia il numero degli orfani è in continuo aumento e l'istituzione della famiglia allargata non è più in grado di far fronte alle necessità dei bambini rimasti orfani, così nei centri nutrizionali affluiscono per la maggior parte bambini che sono accuditi dalle nonne o dalle zie che spesso hanno a carico diversi nipoti. Il nostro impegno nel progetto Rainbow si spende per questi poveri e in particolare nei centri nutrizionali, cerchiamo di provvedere loro un pasto e il supporto nutrizionale per la settimana. C'è una cosa che ci piacerebbe voi poteste vedere: il viso dei bimbi delle mense scolastiche che beneficiano dell'aiuto dato grazie a voi attraverso il progetto Rainbow! Sono così tanti che a volte ci sembra quasi impossibile pensare che davvero riusciamo ad aiutarli tutti! E i bambini di strada! Uno di loro è venuto da me mentre entravo allo UCC (casa di accoglienza) e mi ha detto: "Anche io vado a scuola!" Era orgoglioso di dirmi che non era più in strada, ma che andava a scuola!



Anche lui, finalmente, bambino come gli altri. Anche lui finalmente un bambino! Non più un disgraziato, abbandonato da tutti. Noi senza il vostro sostegno non potremmo fare nulla. Insieme diventiamo una grande famiglia davvero capace di accogliere i tantissimi bambini che il Signore ci ha affidato. Grazie! Buon Natale a tutti voi.

Gloria, Sauro, Giulia responsabili del progetto in Zambia

L'IMPEGNO DI TUTTI PER IL FUTURO DI SOWETO

Da Nairobi un grande saluto a tutti voi amici di L'AFRICA CHIAMA - onlus. Come molti di voi sanno, a Nairobi vivono circa 4 milioni di abitanti di cui 2 milioni nelle baracche, costruite, una attaccata all'altra, in lamiera, fango, legno e cartone. Qui a Soweto, circa 9 mila persone, la gente vive di lavoretti saltuari ed infatti il problema più rilevante è la disoccupazione. La povertà si trasforma spesso in condizioni di estrema miseria che si traduce in difficoltà di provvedere ai bisogni primari, come il cibo e le medicine di base. Al disagio economico si unisce un profondo degrado sociale e igienico-sanitario. Si stima che oltre il 50% della popolazione sia sieropositivo. Questa situazione può cambiare con l'impegno di tutti noi. La nostra baracca si chiama Baba Yetu (Padre Nostro); vengono in tanti a chiedere aiuto e noi cerchiamo di dare qualche risposta concreta. Dalla mattina alla sera tutti gli operatori locali si danno da fare per seguire i progetti: la casa d'accoglienza per ex ragazzi di strada, i centri nutrizionali, le mense scolastiche, l'asilo nido e le mamme sieropositive. Il nuovo Centro Sociale diventa ogni giorno sempre di più un luogo di ascolto, aiuto ed aggregazione e tanta gente vi si incontra per organizzare varie attività. Abbiamo già ricevuto i 3.000 euro con i quali faremo un regalino natalizio per tutti i nostri bambini durante una piccola festa. Vi faremo giungere l'eco lontana dei nostri canti e della nostra gioia. Un grande abbraccio da tutti noi.

Massimo e André, responsabili del Progetto Rainbow in Kenya

IL CENTRO SOCIALE DI IRINGA



Ecco la foto, scattata a fine Ottobre '06, del Centro Sociale che stiamo costruendo alla periferia di Iringa in Tanzania. I lavori stanno proseguendo e proprio in questi giorni abbiamo avuto notizia che è stato terminato il tetto. La ditta, formata da operai del luogo, ci ha assicurato che i lavori potranno essere terminati alla fine del prossimo Gennaio. E' già previsto che il nostro Presidente Italo Nannini e don Oreste Benzi con qualche volontario si troveranno ad Iringa il 10 Febbraio prossimo per l'inaugurazione del Centro Sociale. E' un'opera molto attesa da tutta la popolazione locale e diventerà un Centro di aiuto, ascolto e aggregazione, in particolare per i ragazzi ed i giovani. In quel quartiere L'AFRICA CHIAMA sostiene 4 mense scolastiche ed una Casa di Accoglienza per ex ragazzi di strada. Per poter ultimare tutti i lavori (importo complessivo euro 33.000) chiediamo a tutti voi un contributo. Ecco come puoi partecipare al nostro impegno (il valore è simbolico):

- € 15 per 100 mattoni
- € 25 per 5 q.li di cemento
- € 60 per 1 porta
- € 90 per 1 finestra

Vi chiediamo di restare al nostro fianco e di allargare il cerchio. Insieme ce la possiamo fare.